

J. 267
VI

Y. 267

VI



R/36

I S A L M I

TRADOTTI DALL'EBRAICO ORIGINALE,

Ed adattati al gusto della poesia Italiana

Colle note, ed osservazioni critiche, politiche, e morali,

*E colle dissertazioni su' luoghi più difficili, e contrastati
del senso letterale, e spirituale.*

O P E R A

D I

SAVERIO MATTEI

TOMO SESTO.

*Edizione ottava dall' Autore ritoccata,
e diligentissimamente corretta,
con molte Aggiunte.*

nka
Memzeti Kulturális Alap



IN PADOVA, MDCCLXXX.

NELLA STAMPERIA DEL SEMINARIO.

Appresso GIOVANNI MANFRE'.

CON LICENZA DE' SUPERIORI, E PRIVILEGIO.



I N D I C E

DE' SALMI, E DISSERTAZIONI

Contenute in questo

SESTO TOMO.

	Pag. 9
D E' Salmi Graduali Dissertazioni.	
SAL. CXIX. <i>Ad Dominum cum tribularet, clamavi.</i>	21
SAL. CXX. <i>Levavi oculos meos in montes.</i>	25
SAL. CXXI. <i>Letatus sum in his.</i>	29
SAL. CXXII. <i>Ad te levavi oculos meos.</i>	32
SAL. CXXIII. <i>Nisi quia Dominus erat in nobis.</i>	34
SAL. CXXIV. <i>Qui confidunt in Domino.</i>	37
SAL. CXXV. <i>In convertendo Dominus captivitatem Sion.</i>	40
SAL. CXXVI. <i>Nisi Dominus edificaverit domum.</i>	50
SAL. CXXVII. <i>Beati omnes, qui timent Dominum.</i>	55
SAL. CXXVIII. <i>Sape expugnaverunt me.</i>	58
SAL. CXXIX. <i>De profundis clamavi.</i>	61
SAL. CXXX. <i>Domine non est exaltatum cor meum.</i>	66
SAL. CXXXI. <i>Memento Domine David.</i>	70
SAL. CXXXII. <i>Ecce quam bonum.</i>	77
SAL. CXXXIII. <i>Ecce nunc benedicite Dominum.</i>	83
SAL. CXXXIV. <i>Laudate nomen Domini.</i>	86
SAL. CXXXV. <i>Confitemini Domino, quoniam bonus . . . v. 2. Con-</i> <i>fitemini Deo Deorum.</i>	91
SAL. CXXXVI. <i>Super flumina Babylonis.</i>	96
SAL. CXXXVII. <i>Confitebor tibi Domine in toto corde meo . . .</i> <i>v. 2. In conspectu Angelorum psallam tibi.</i>	102
SAL. CXXXVIII. <i>Domine probasti me.</i>	106
SAL. CXXXIX. <i>Eripe me Domine ab omni malo.</i>	117
SAL. CXL. <i>Domine, clamavi ad te, exaudi me.</i>	123
SAL. CXLI. <i>Voce mea ad Dominum clamavi.</i>	135
SAL. CXLII. <i>Domine exaudi orationem meam . . . v. 2. Et non</i> <i>intres in iudicium.</i>	139
SAL. CXLIII. <i>Benedictus Dominus Deus meus.</i>	144
SAL. CXLIV. <i>Exaltabo te, Deus meus Rex.</i>	149
SAL. CXLV. <i>Lauda anima mea Dominum.</i>	155
SAL. CXLVI. <i>Laudate Dominum, quoniam bonus est psalmus.</i>	159
SAL. CXLVII. <i>Lauda Jerusalem Dominum.</i>	164
SAL. CXLVIII. <i>Laudate Dominum de caelis.</i>	168
SAL. CXLIX. <i>Cantate Domino canticum novum . . . v. 2. Lere-</i> <i>sut Israel in eo.</i>	173

- SAL. CL. *Laudate Dominum in sanctis ejus.* 176
 Il Testamento Poetico di Davide. 181
 Differtazione XVIII. La Filosofia della Musica, o sia la Musica
 de' Salmi. 188
 SAL. XVII. *Diligam te Domine*, tradotto in Cantata a quattro Vo-
 ci. 222
 SAL. CIII. *Benedic anima mea Domino . . . v. 2. Confessionem*
& decorem induisti, tradotto in Cantata a più Voci. 235
 SAL. LXXIII. *Ut quid Deus repulisti in finem?*
 SAL. LXXIV. *Confitebimur tibi Deus: confitebimur*, tradotti ambe-
 due in Cantata a più voci. 245. 251
 Le Nozze di Salomone, o sia il Salmo XLIV. *Eructavit cor meum*,
 tradotto in Cantata a più voci; e umilmente esposto alla Mae-
 stà de' Reali Spofi. 255
 I Voti di Davide per Salomone espressi nel Salmo LXXI. *Deus*
judicium tuum Regi da, e umilmente esposti alla Maestà di
 Ferdinando IV. 278



PAOLO E NICOLA DI SIMONE

Libraj Napoletani nella seconda Edizione del

MDCCLXXIII.

A Lettori.



Sce già alla pubblica luce da' nostri torchj l'ultimo tomo della traduzione de' salmi di Saverio Mattei, ch'è appunto il festo di questa edizione in ottavo, ed il quinto della prima edizione in quarto. Quel che ritroveranno i Lettori di particolare in questo ultimo tomo, farà una differtazione, che precede, sopra i *Salmi graduali*, in cui si dimostra, che per lo corso di tanti secoli non si è capito questo nome che dinotasse, e si propone un nuovo sistema.

Seguono i quindici *Salmi graduali*, le cui traduzioni sono assai più esatte, e di maggior fatica delle altre, poichè essendoci moltissimi salmi brevi, e non proprj per lo stile lirico libero, si son dovuti adattare ad un metro lirico melico strettissimo, come sono i varj metri delle facili in apparenza, ma difficilissime canzonette.

Del primo salmo graduale non si è capita la connessione, per non essersi fatta riflessione, che ci era una esclamazione contro a' Moscoviti di quel tempo.

Nel terzo il versetto 3. *Jerusalem, quæ edificatur ut civitas, cujus participatio ejus in idipsum*, non si è mai inteso, e si dà un'interpettazione tutta nuova, e brillante.

Nel settimo ci è una differtazione sul *Converte*.

Tomo VI.

A

Do.

2
Domine, captivitatem nostram, sicut torrens in austro, in cui dopo esaminato questo difficilissimo passo, si propone una nuova conghiettura nascente dall' offer-
vazioni sul corso de' fiumi della Palestina.

L' ottavo, il nono, il decimo si dimostra essere certe canzonette popolari piene di gerghi, che corre-
vano in quei tempi, senza delle quali notizie è im-
possibile lo spiegarle.

Nell' undecimo, ch' è il *De profundis*, se bene in apparenza facile, si dimostra, che la connessione del 3. 4. e 5. versetto non è quella, che par che dinotino le parole, e si scuopre nel sesto versetto una bellissima immagine, non ancora da altri offer-
vata.

Nel duodecimo si spiega il difficilissimo versetto, *Sicut ablactatus est super matre sua, ita retributio in anima mea.*

Il decimoquarto, ch' è il brevissimo salmo, *Ecce quam bonum*, si dimostra non essersi mai ben inteso, perchè non si è riflettuto, che questo è un pezzo di antica liturgia Ebraica, e non un semplice salmo.

Nell' amenissimo salmo CXXXVI. ch' è il *Super flumina*, ritroveranno i Lettori una nuova connes-
sione de' versetti 6. 7. ed 8. che scioglie certe appa-
renti contraddizioni, che hanno sgomentati gli altri traduttori.

Tutto l' oscurissimo salmo CXXXVIII. è illustra-
to di nuova luce, e specialmente il versetto 15. *Im-
perfectum meum viderunt oculi tui, & in libro tuo o-
mnes scribentur, dies formabuntur, & nemo in eis*,
che non si è mai potuto spiegare dopo tanti sudori
di uomini illustri.

Si spiega il difficilissimo salmo 140. e specialmen-
te il versetto 7. 8. 9. *Quoniam adhuc oratio mea in*
be-

3
beneficentis eorum, absorpti sunt iuncti petrae iudices eorum. (8) Audient verba mea quoniam potuerunt, sicut crassitudo terrae erupta est super terram. (9) Dissipata sunt ossa nostra secus infernum, quia ad te, Domine, oculi mei.

Si dimostra, che l' ignoranza dell' antica musica non ha fatto capire il versetto ultimo del detto salmo, *Cadent in retiaculo ejus peccatores, singulariter sum ego, donec transeam*, e che ci sia in esso un avvertimento del maestro della musica del Tempio.

Siccome poi l' Autore ha fatto precedere al Salterio la tenera cantata per la morte di Saulle ch' era nota a' poeti, così dopo terminato il Salterio, ha data qui la traduzione del *Testamento poetico di Davide* non ancora avvertito, e forse del tutto ignoto.

Seguono alcune lettere (*) dell' Ab. Metastasio sulla corruzione del teatro, ed altre di Monsignor Vescovo di Cortona, e dell' Autore su i difetti della musica delle Chiese, in supplemento della dissertazione stampata nel tomo antecedente *Della filosofia della musica*, o sia, *Della musica de' salmi.* (†)

Bisognerà aspettare qualche altro poco di tempo per l' ultimo tomo dell' edizione in quarto, giacchè dovendosi in esso comprendere tutto quel, che si ritrova aggiunto dall' Autore in questa seconda edizione, per non restar defraudati gli affocciati alla prima, non si è potuto finora incominciare la stampa.

Resterebbe la Cantica, il libro di Giob, i Cantici, e tutto quel ch' è di poetico ne' libri profetici,
Tomo VI. A 2 e sa-

(*) Tutto il carteggio si è da noi riservato in questa Edizione ottava per il Tomo VIII.

(†) Questa Dissertazione si troverà in fine di questo Tomo.

ברוך יהוה אלהים אלהי ישראל עשה נפלאות לברו;	18. Ευλογητός Κό- σμος ὁ Θεὸς τῶ Ισ- ραηλ, ὁ ποιῶν θαυ- μάσια μόνος.	18. Benedictus Do- minus Deus Israel, qui facit mirabilia solus.
---	---	---

וכבוד שם כבודו לעולם וימלא כבודו את כל הארץ אמן ואמן;	19. Καὶ ἀλογητόν τὸ ὄνομα τῆς δόξης αὐ- τῆ εἰς τὸν αἰῶνα καὶ εἰς αἰῶνα τῶ αἰῶνος, καὶ πληρωθήσεται τῆ δό- ξης αὐτῆ πάσα ἡ γῆ. γένοιτο, γένοιτο.	19. Et benedictum nomen maiestatis e- jus (n) in aeternum, & replebitur maje- state ejus omnis ter- ra. Fiat, fiat. (o)
--	---	--

(n) La punteggiatura, e l' uso degli affissi, oltre al genio della lingua Orientale poco apparentemente connessa, hanno contribuito molto a render oscure le versioni Latine, per la mutazione improvvisa de' numeri, e delle persone ora in seconda, ora in terza. Così nel versetto 13. 14. 15. si legge ora *ejus*, or *eorum*, che turba la continuazione del discorso. Qui s'è creduto meglio di continuare il discorso diretto a Dio.

(o) I versetti 18. e 19. non s'eran tradotti da me nella versione de' Salmi, e mancavano nella prima, e seconda edizione. Offervai allora, che queste esclamazioni non avean che fare col Salmo, ma che si erano aggiunte da raccoglitori de' Salmi, e ch'eran solite peranche d' apporsi in fine de' libri, perchè dividendo il Salterio presso gli Ebrei in cinque libri, il secondo libro termina appunto con questo Salmo. Qui si è colta l' occasione di fare un coro colla traduzione appunto di questi versetti, che contengono anche esclamazioni popolari.

CORO

C O R O.

(18) Ah compisci, gran Dio d' Israele, Questi voti d' un Padre, e d' un Re: Questo Regno a te caro, e fedele Quai prodigj non vide per te!	(18) Benedictus tu Dominus Deus Israel, qui facis mirabilia solus.
---	---

PARTE DEL CORO.

(19) Se gli augurj, se adempionfi i voti, Il tuo nome più chiaro farà: E passando da' figli a' nepoti. Di tua gloria la fama vivrà.	(19) Et benedi- ctum nomen ma- iestatis tuae in aeternum
--	---

T U T T I.

Tutto il mondo se al Prence è fedele, Col suo Prence non serve, che a te. Ah! compisci, gran Dio d' Israele, Questi voti d' un Padre d' un Re.	Et replebitur ma- iestate tuae omnis terra. Fiat, fiat.
---	--

Fine del Tomo Sesto.

Tomo VI.

T

C O R O

(18) Ah compila, gran Dio d' Israele,
 O tu voi d' un Padre, ed un Re,
 Questo Regno a te caro, e fedele
 Quel prodigj non vide per lei!

PARTE DEL CORO.

(19) Se giurasti, e adempisti i voti,
 Il tuo nome più chiaro sarà:
 E l'altare de' figli a reporti
 Di tua gloria la fama vivrà.

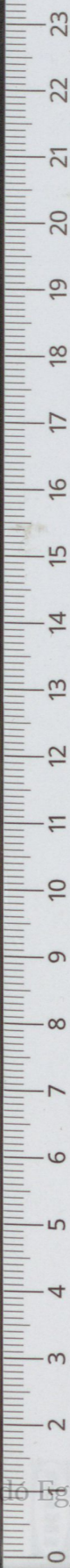
T U T T I

Tutto il mondo te al France è fedele,
 Col tuo France non tace, che a te
 Ah compila, gran Dio d' Israele,
 O tu voi d' un Padre d' un Re.

Finis del Tomo 2do.

Tom. II.

Országos Rabbiképz. - Zsidó Egyetem Könyvtára



biképz

io Egyetem